



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale dell'energia UFE
Divisione Efficienza energetica e energie rinnovabili

Ottobre 2014

**Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva relativa alla
revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn, RS 730.01):
Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete
di energia elettrica, gestione della lista d'attesa, etichettatura
dell'elettricità e promozione**

Indice

1.	Introduzione	1
1.1	Situazione iniziale.....	1
1.2	Svolgimento e destinatari	1
1.3	Quadro generale dei pareri pervenuti.....	1
2.	Risultati dell'indagine conoscitiva	2
2.1	Energia fotovoltaica: tassi di remunerazione della RIC e importi della remunerazione unica.....	2
2.1.1	Tassi di remunerazione RIC.....	2
2.1.2	Importi della remunerazione unica	2
2.2	Gestione della lista d'attesa	3
2.3	Altri adeguamenti	4
2.4	Etichettatura dell'elettricità	5
2.5	Misure di promozione nel settore energetico.....	6
2.6	Altre proposte emerse dall'indagine conoscitiva.....	6
3.	Allegato: elenco dei partecipanti	8

1. Introduzione

1.1 Situazione iniziale

Nel quadro della presente revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn) sono stati proposti diversi adeguamenti, che si riferiscono ai seguenti aspetti: tassi di remunerazione per la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) e importi della remunerazione unica per gli impianti fotovoltaici di piccole dimensioni, gestione della lista d'attesa per la RIC, questioni generali d'esecuzione della RIC, etichettatura dell'elettricità e promozione. I previsti adeguamenti si sono resi necessari in seguito ai risultati della verifica periodica dei tassi di remunerazione e in considerazione di tre interventi parlamentari.

1.2 Svolgimento e destinatari

L'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha avviato l'indagine conoscitiva l'8 maggio 2014. Complessivamente sono stati invitati a partecipare 194 enti e associazioni. L'indagine conoscitiva si è conclusa il 9 luglio 2014; complessivamente sono stati presentati 101 pareri.

Il presente rapporto li riassume senza tuttavia avere pretese di completezza. Sono stati invitati a partecipare all'indagine conoscitiva, fra gli altri, i Cantoni, i partiti rappresentati in Parlamento, le associazioni mantello dell'economia e del settore elettrico, le organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica, il settore industriale e il settore terziario, le organizzazioni per la protezione del paesaggio, dell'ambiente e dei consumatori.

1.3 Quadro generale dei pareri pervenuti

Complessivamente sono pervenuti 101 pareri. Dei 194 soggetti invitati a partecipare, 79 si sono pronunciati. 22 enti o organizzazioni hanno partecipato all'indagine conoscitiva senza essere stati invitati direttamente.

Partecipanti suddivisi per gruppi	Pareri pervenuti
Cantoni	26
Partiti	4
Commissioni e conferenze	3
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	2
Associazioni mantello dell'economia	8
Settore elettrico	16
Settore industriale e terziario	10
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	10
Organizzazioni dei consumatori	2
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	5
Altri partecipanti all'indagine conoscitiva	15
Totale	101

2. Risultati dell'indagine conoscitiva

2.1 Energia fotovoltaica: tassi di remunerazione della RIC e importi della remunerazione unica

2.1.1 Tassi di remunerazione RIC

Una chiara maggioranza si esprime a favore di un adeguamento periodico dei tassi di remunerazione. I nuovi tassi di remunerazione proposti nell'ambito della revisione sono tuttavia oggetto di valutazioni divergenti.

Secondo i Cantoni GE, VD, NE, JU, TI, SH, TG, SG, nonché EKZ, Greenpeace, HEV, Pro Natura, FSE, SIG, Travail Suisse, WWF, Swisspower e Swisscleantech i tassi di remunerazione proposti sono troppo bassi. Secondo pvl, PS, ADEV, AEE Suisse, Coop, SSES, "Imprese del settore fotovoltaico svizzero", Swissolar e Romande Energie, la riduzione dei tassi di remunerazione è addirittura estremamente forte; i tassi di remunerazione sarebbero eccessivamente bassi soprattutto per i grandi impianti (SG, pvl). Si osserva anche, in alcuni casi, che i costi di riferimento non rispecchierebbero la situazione di mercato (Coop, FSE, SIG, EKZ, Greenpeace, Romande Energie).

La prevista riduzione è chiaramente respinta da 36 importanti imprese del settore solare che, con la denominazione di "Imprese del settore fotovoltaico svizzero" hanno presentato un parere comune.

USC, suissetec e il "Fachgruppe der unabhängigen Energieerzeuger" ritengono che nel calcolo dei costi di produzione non si debba tenere conto di riduzioni anticipate dei costi.

Secondo alcuni partecipanti, la pressione sui prezzi potrebbe avere ripercussioni negative sulla qualità degli impianti installati e sul rispetto delle disposizioni del diritto del lavoro (pvl, PS, HEV, SIG, Swisscleantech, Swissolar). Vi è anche il timore che l'importante riduzione dei tassi di remunerazione possa avere l'effetto di diminuire la disponibilità a effettuare investimenti o di bloccare nuovi progetti (TI, GE, pvl, PS, Coop, Romande Energie, "Imprese del settore fotovoltaico svizzero", Swisscleantech, Swissolar).

AEE Suisse respinge la riduzione dei costi d'investimento non dimostrabili e la corrispondente riduzione dei tassi di remunerazione ritenendole non corrette e non conformi alla legge.

I Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, FR, GR, LU, NW, OW, SO, SZ, VS, ZG, ZH nonché ewz, PPD, Consiglio dei politecnici federali, EnDK, Axpo, FER, Groupe E, Centre Patronal, KEEST, kf, Scienceindustries, USAM, SIA, Swisselectric e USIE sono favorevoli alla riduzione dei tassi di remunerazione. Alcuni partecipanti confermano che i tassi di remunerazione rispecchiano i prezzi di mercato (Cantoni FR, VS, AR nonché ewz).

Per Swissmem, Eco Swiss, Economiesuisse, IGEB, AES, Loeb, Manor, Maus Frères, Swiss Retail Federation, Valora e Volg i tassi di remunerazione proposti continuano ad essere troppo elevati. Si chiede che le risorse a disposizione siano utilizzate in modo efficiente. Inoltre, un confronto con la Germania dimostrerebbe che il livello dei tassi di remunerazione svizzeri continua ad essere molto elevato.

Alcuni partecipanti all'indagine conoscitiva ritengono che la riduzione delle tariffe per i piccoli impianti sia meno problematica che nel caso dei grandi impianti (Groupe E, MBR Solar).

Altri respingono in linea di principio la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (GL, Swisselectric, USIE). GR critica l'attuale organizzazione del sistema di promozione.

2.1.2 Importi della remunerazione unica

Le riduzioni degli importi della remunerazione unica sono approvate dai Cantoni AG, BE, BS, FR, GR, NW, OW, VS, VD, ZH, dal PS nonché da Axpo, Centre Patronal, Consiglio dei PF, EnDK, ewz, FER, Scienceindustries, FSE, USC, USAM, SIA, Swisselectric e Travail Suisse.

Questi importi sono reputati ancora troppo elevati da Economiesuisse, Eco Swiss Loeb, Maus Frères, Manor, Swiss Retail Federation, Valora e Volg.

Secondo i Cantoni GE, SH e TI, AEE Suisse, ADEV, EKZ, HEV, SSES, "Imprese del settore fotovoltaico svizzero", Swisscleantech, Swissolar e Swisspower, le riduzioni non sono corrette e risultano troppo elevate. Alcuni ritengono che si dovrebbe evitare una riduzione generale della remunerazione unica, perché quest'ultima non coprirebbe i costi e così facendo si disincentiverebbe ulteriormente la costruzione degli impianti (SH, TG).

Greenpeace, WWF e FSE rilavano che per il calcolo della remunerazione unica ci si è basati su costi di riferimento più elevati che nel caso della RIC.

Swissgrid è favorevole al sistema delle tariffe miste per le remunerazioni uniche.

2.2 Gestione della lista d'attesa

Fatta eccezione per SG, tutti i Cantoni e la EnDK si sono espressi in merito alle previste modifiche del sistema di gestione della lista d'attesa:

- TI, GE, FR, NE, JU, VS, AR, EnDK, BL, AI, AG, BS, LU, NW, OW, SH, SZ, SO, TG, ZG, ZH, GR, UR approvano l'introduzione di una lista d'attesa separata per impianti fotovoltaici nonché il fatto che nella lista d'attesa ordinaria venga accordata la preferenza ai progetti pronti per essere realizzati.
- BE approva la nuova gestione della lista d'attesa e propone una misura supplementare: gli impianti che già dispongono di una decisione RIC positiva ma che non è possibile realizzare a breve termine dovrebbero poter essere nuovamente inseriti nella lista d'attesa. In tal modo si libererebbero ulteriori risorse da destinare a progetti pronti per essere realizzati.
- VD è favorevole alla nuova gestione della lista d'attesa e propone che, oltre alla licenza di costruzione, debba essere presentata anche una dichiarazione di consenso del gestore di rete per l'allacciamento elettrico dell'impianto.
- Il Cantone GL è contrario, in generale, alla promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per mezzo della RIC e si oppone anche alle modifiche del sistema per quanto riguarda la gestione della lista d'attesa.

AEE Suisse, Centre Patronal VD, Fédération des Entreprises Romandes, Genossenschaft Ökostrom Schweiz, HEV, Energia legno Svizzera, InfraWatt, ISKB, Konsumentenforum, Kompetenzzentrum Erneuerbare Energie-Systeme Thurgau, Pro Natura, FSE, Unione Svizzera dei Contadini, Unione svizzera delle arti e mestieri, Unione delle città svizzere, Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione, Swisscleantech, Swisselectric, Swissmem, Travail Suisse, VUE, VSIG Commercio Svizzera e WWF approvano l'introduzione di una lista d'attesa separata per impianti fotovoltaici nonché il fatto che nella lista d'attesa ordinaria venga accordata la preferenza ai progetti pronti per essere realizzati. Greenpeace e Swissolar guardano con favore alle nuove modalità di gestione della lista d'attesa e all'introduzione di una lista d'attesa separata per gli impianti fotovoltaici. Chiedono che anche nel caso della lista d'attesa per gli impianti fotovoltaici gli impianti già realizzati siano messi in cima alla lista, analogamente a quanto previsto per la lista d'attesa relativa alle altre tecnologie. Scienceindustries Switzerland è d'accordo, in linea di massima, con le previste modifiche del sistema di gestione della lista d'attesa, tuttavia, ritiene insufficiente considerare come unico criterio per l'avanzamento nella lista il fatto che un progetto sia pronto per essere realizzato e chiede che si tenga anche adeguatamente conto dell'efficienza economica dei progetti. Suisse Eole, fondamentalmente, approva le previste modifiche del sistema di gestione della lista d'attesa. Tuttavia non è d'accordo con la successione dei criteri a) e b) indicata nell'articolo 3g^{bis} capoverso 3 e chiede di riformulare il capoverso in modo che, indipendentemente dalla tecnologia, siano considerati prioritari i progetti per i quali, entro il termine fissato, è pervenuta una notifica di messa in esercizio o che dispongono di una licenza di costruzione passata in giudicato. Swisscleantech guarda con favore al fatto che la lista d'attesa sia resa più flessibile, ma chiede che questa regolamentazione sia ap-

plicata in modo indipendente dalla tecnologia, vale a dire che anche nella lista d'attesa per gli impianti fotovoltaici sia accordato un trattamento preferenziale agli impianti pronti per essere realizzati. Swisselectric approva i miglioramenti relativi alla gestione della lista d'attesa pur rilevando di essere contraria a qualsiasi forma di promozione di specifiche tecnologie di produzione dell'energia elettrica.

L'USIE chiede di soprassedere alla prevista modifica dell'articolo 3g^{bis} capoverso 3 OEn, poiché porterebbe a privilegiare gli impianti fotovoltaici rispetto ad altre tecnologie.

Coop, EKZ, Romande Energie, SIG e Swisspower approvano l'introduzione di una lista d'attesa separata per impianti fotovoltaici nonché il fatto che nella lista d'attesa ordinaria venga accordata la preferenza ai progetti pronti per essere realizzati. Axpo sostiene l'introduzione di una lista d'attesa separata per gli impianti fotovoltaici nonché la preferenza accordata nella lista d'attesa ordinaria ai progetti pronti per essere realizzati, ma desidera che nell'attribuzione della RIC per l'energia eolica, le piccole centrali idroelettriche, la geotermia e la biomassa, le priorità siano date anche in funzione dell'efficienza economica dei progetti. ewz è d'accordo con il fatto di favorire i progetti pronti per essere realizzati nell'attribuzione dei contributi di promozione e propone addirittura che solo i progetti che dispongono di una licenza di costruzione passata in giudicato possano essere inseriti nella lista d'attesa. Groupe E approva l'introduzione di una lista d'attesa separata per impianti fotovoltaici nonché il fatto che nella lista d'attesa ordinaria venga accordata la preferenza ai progetti pronti per essere realizzati; inoltre si augura che la preferenza sulla lista d'attesa per gli impianti fotovoltaici sia data anche agli impianti già in esercizio e a quelli che dispongono di una licenza di costruzione. In relazione all'introduzione di una lista d'attesa separata per gli impianti fotovoltaici e al fatto di accordare nella lista d'attesa ordinaria la preferenza ai progetti pronti per essere realizzati, Swissgrid mantiene una posizione neutra e chiede due adeguamenti: 1. come criterio per l'avanzamento nella lista d'attesa deve essere adottata, invece della licenza di costruzione, la notifica dello stato di avanzamento del progetto conformemente all'appendice OEn; 2. il termine entro il quale tale notifica dello stato di avanzamento del progetto va presentata non deve essere fissato da Swissgrid bensì dall'UFE.

In linea di massima, i previsti adeguamenti sono accolti favorevolmente anche dai partiti (PPD, PLR, pvl, PS). Il PLR chiede, in aggiunta, che i progetti che non vengono realizzati entro due anni dalla notifica siano stralciati dalla lista d'attesa. Il pvl desidera che gli impianti pronti per essere realizzati o già realizzati ricevano immediatamente una decisione positiva di attribuzione della RIC. Se non fossero disponibili risorse sufficienti per questo scopo, i pagamenti della RIC per questi impianti potrebbero essere posticipati. Il PS chiede regole uguali per tutte le tecnologie, e quindi che anche sulla lista d'attesa per gli impianti fotovoltaici vengano privilegiati i progetti pronti per essere realizzati.

- Il Consiglio dei PF approva l'introduzione di una lista d'attesa separata per impianti fotovoltaici nonché il fatto che nella lista d'attesa ordinaria venga accordata la preferenza ai progetti pronti per essere realizzati. Inoltre rileva che una migliore partecipazione dei Cantoni e dei Comuni all'esame dei progetti potrebbe contribuire ad accelerare le procedure.

2.3 Altri adeguamenti

Valutazione e informazioni

La Genossenschaft Ökostrom Schweiz, Swisscleantech e Swissgrid sono favorevoli all'adeguamento dell'articolo 6e concernente la valutazione e le informazioni. Swissgrid propone inoltre di estendere l'articolo 6e OEn all'articolo 3i.

Interessi di mora

Swisscleantech e Swissgrid sono favorevoli all'adeguamento.

Riduzione annua

Swisscleantech e Swissgrid valutano positivamente l'adeguamento della nota a pie' di pagina.

"Impianti misti" e "messa in esercizio scaglionata"

La Axpo Holding AG sostiene l'adeguamento, a condizione che nel determinare la tariffa, anche nel caso di messa in esercizio scaglionata si calcoli un prezzo medio per gli impianti ponderato in base alla potenza. Il PS, Associazione svizzera dei proprietari immobiliari e Swissolar raccomandano, per quanto riguarda la definizione di impianto fotovoltaico unico, di tenere conto non solo dell'allacciamento alla rete, ma anche dei rapporti di proprietà relativi alle particelle fondiari. Swissgrid chiede lo stralcio delle disposizioni contenute in Appendice 1.2 N. 3.4 e in Appendice 1.8 N. 3.8 OEn, e propone di ridefinire il concetto di impianto fotovoltaico.

Esigenze minime - numero 5.2 nell'appendice 1.5

La riduzione delle esigenze energetiche minime è accolta con favore. Ökostrom Schweiz approva l'adeguamento e propone di introdurre, per ragioni di carattere ecologico, un'efficienza energetica complessiva. FSE, Swissgrid e WWF sono favorevoli all'adeguamento. L'Unione Svizzera dei Contadini è favorevole alla riduzione del rendimento elettrico minimo per gli impianti di cogenerazione, perché non tutti i motori sono in grado di raggiungere il rendimento richiesto. KEEST e anche Energia legno Svizzera affrontano, in questo contesto, la problematica delle diverse composizioni del gas. Dal punto di vista tecnico, l'impiego di un gas di riferimento è considerato poco corretto perché la centrale termica a blocco è ottimizzata per una determinata composizione del gas di alimentazione e quindi il rendimento ottenuto con il gas di riferimento non è significativo. Inoltre si auspica che venga precisato che gli impianti di cogenerazione debbano raggiungere il rendimento elettrico minimo sin dall'inizio. Occorre anche mettere in evidenza che il rendimento elettrico deve essere raggiunto solo dalla centrale termica a blocco e non dall'impianto nel suo complesso.

2.4 Etichettatura dell'elettricità

In merito al completamento delle disposizioni relative al sito web www.stromkennzeichnung.ch si sono espressi complessivamente 51 partecipanti all'indagine conoscitiva. Di questi, 37 sono espressamente a favore della modifica, 5 l'approvano con riserve, 8 la respingono e uno (Swissmem) si astiene.

La modifica è accolta con favore, fra gli altri, dai Cantoni nonché da Axpo, Unione Svizzera dei Contadini, Swissgrid, Swisscleantech e dalle organizzazioni ambientaliste. Le ragioni indicate sono principalmente la possibilità di aumentare la trasparenza con un ridotto onere aggiuntivo da parte delle imprese di approvvigionamento elettrico e la maggiore significatività dell'etichettatura.

Approvazione di fondo con riserve è stata espressa da DSV, Groupe E, SSES, swisselectric e Swisspower. Alcuni dubitano del fatto che le informazioni supplementari possano effettivamente essere utili ai consumatori finali (DSV, swisselectric, Swisspower). SSES chiede scadenze più brevi per l'etichettatura dell'elettricità. Groupe E propone di effettuare l'etichettatura solo sulla base del sistema delle garanzie di origine e solo per i clienti finali vincolati. Swisspower propone che le quantità di energia elettrica fornite non siano pubblicate sul portale AES, ma che siano comunicate a Swissgrid, all'UFE o alla EICom.

Centre Patronal, EKZ, Konsumentenforum, Unione delle città svizzere, USAM, SIG, AES e USIE respingono le modifiche perché comporterebbero maggiori oneri per le imprese di approvvigionamento elettrico e scarsi benefici per i clienti e per ragioni legate al segreto commerciale.

2.5 Misure di promozione nel settore energetico

Le modifiche proposte per quanto riguarda le misure di promozione sono in linea di massima contestate. In 23 dei 30 pareri presentati a questo proposito, fra cui quelli di 13 Cantoni, ci si esprime a favore degli adeguamenti e si ritiene corretto un prolungamento del termine da due a tre mesi. In merito alla formulazione *potestativa* dell'ordinanza, che viene in questo modo adeguata alla legge, TG e il Centre Patronal si esprimono positivamente, mentre il Consiglio dei PF la critica. BS rileva che l'armonizzazione con i Cantoni dovrebbe essere migliorata. InfraWatt richiama l'attenzione sul fatto che il margine di manovra temporale è ristretto e che i tempi di attesa fino all'approvazione di una domanda potrebbero comportare problemi. In una direzione analoga si muovono le voci contrarie: Swiss Cleantech e kf Konsumentenforum Bern ritengono non praticabile il prolungamento del termine, perché il fatto di presentare la domanda quattro mesi prima dell'inizio dei lavori di costruzione non consente di fornire tutti i dettagli, cosa che potrebbe ridurre la qualità della domanda stessa. Anche la Società svizzera degli ingegneri e architetti (SIA) respinge la proposta, ritenendo che comporti svantaggi a livello di pianificazione e maggiori oneri per le autorità. Il prolungamento del termine è respinto anche dal Consiglio dei PF e dall'Unione Svizzera dei Contadini. La AXPO Holding AG, il Verein für umweltgerechte Energie e il Cantone di Berna si sono astenuti dall'esprimere un giudizio.

2.6 Altre proposte emerse dall'indagine conoscitiva

Repower e AES propongono un adeguamento del metodo di calcolo del prezzo di mercato per le energie rinnovabili (art. 3f, cpv. 3, OEn). Il prezzo trimestrale deve essere ponderato con l'energia elettrica prodotta e distribuita ogni ora dal gruppo di bilancio per le energie rinnovabili e non con quella complessivamente trattata in borsa.

Per quanto riguarda l'articolo 3a capoverso 1 lettera b OEn, Swissgrid propone di utilizzare la media degli ultimi cinque anni d'esercizio prima del 1.1.2010 come riferimento per determinare se si è in presenza di un ampliamento considerevole. Inoltre, nell'articolo 3i^{Quinquies} capoverso 1 lettera c OEn si dovrebbe precisare che, nel caso in cui l'impianto fosse già in esercizio al momento di ricevere la decisione positiva, si applica la regola che il diritto alla remunerazione si estingue anticipatamente dall'emissione della decisione. Inoltre Swissgrid chiede la modifica dell'articolo 17d capoverso 4 OEn. I versamenti degli indennizzi per misure di risanamento nel settore della forza idrica dovrebbero essere effettuati in base all'ordine di ricezione delle richieste complete esaminate dall'UFAM e non in base all'ordine di inoltro delle domande all'autorità cantonale. Nel caso di un impianto solare integrato, dovrebbero essere presentate foto del generatore solare durante la costruzione e dopo il completamento dell'impianto, sulle quali siano visibili la superficie complessiva e le rifiniture dei bordi. Inoltre, nel caso degli impianti con gasogeno a legna il confine del sistema deve essere definito in modo tale che sia chiaro che il rendimento elettrico deve essere raggiunto solo dalla centrale termica a blocco e non dall'intero impianto (gasogeno e centrale termica a blocco).

Il Kompetenzzentrum Erneuerbare Energie-Systeme Thurgau chiede un adeguamento delle tariffe RIC per gli impianti a biomassa, perché l'attuale sistema di remunerazione non copre in modo adeguato tutte le diverse tecnologie.

Suisse Eole rileva che il sistema di remunerazione per gli impianti eolici attualmente in vigore favorisce quelli che sfruttano venti di debole intensità e sfavorisce quelli che sfruttano venti di intensità maggiore. In determinati siti sarebbe tuttavia possibile, installando grandi impianti per venti forti, produrre quantità importanti di energia elettrica rispettando nel contempo il principio della concentrazione degli impianti. Suisse Eole chiede di esaminare questa problematica e di individuare misure correttive.

economiesuisse ritiene criticabile il fatto che il supplemento di rete stabilito dalla LEne sia definito in funzione dell'entità dei tassi di remunerazione. Inoltre Economiesuisse contesta il fatto che il supplemento di rete venga fissato in assenza di un'analisi e di una ripartizione dettagliata del fabbisogno finanziario per le varie voci di utilizzo. Alcuni (economiesuisse, Loeb AG, Manor AG, Maus Frères SA, Swiss Retail Federation, Valora Schweiz AG e Volg) ritengono discutibile che l'UFE sieda in veste di osservatore nella direzione di AEE Suisse.

I "Solarbauern" si esprimono contro gli adeguamenti retroattivi della remunerazione ai sensi dell'articolo 3e, capoverso 5 OEn.

EKZ, Economiesuisse, Greenpeace, Pro Natura, FSE, AES e il WWF desiderano che siano rese note le basi di calcolo e le ipotesi su cui questi ultimi si basano.

Per pvl, SSES, Swissolar e "Imprese del settore fotovoltaico svizzero" è auspicabile un innalzamento al di sopra degli attuali 30 kVA del limite per l'applicabilità della misurazione del profilo di carico (art. 8 cpv. 5 OAEI) per gli impianti fotovoltaici, perché tale tipo di misurazione comporta costi elevati e ricorrenti. Tutte le parti propongono un nuovo valore limite di 100 kW.

Urbanphotovoltaic propone l'introduzione di una nuova categoria per gli impianti fotovoltaici che si trovano sopra aree già urbanizzate (per es. parcheggi).

Coop e Groupe E propongono un'abbreviazione dei termini per la notifica di messa in esercizio, in modo che una parte delle risorse bloccate possa essere messa nuovamente a disposizione di altri progetti.

pvl, PS, DSV, Romande Energie, Greenpeace, Pro Natura, Fachgruppe der unabhängigen Energieerzeuger, AEE Suisse, FSE, suissetec, Swisscleantech, Swisselectric, Swissolar, Swisspower, WWF e MBR Solar sono a favore di un adeguamento continuo dei tassi di remunerazione lungo tutto il corso dell'anno.

Swissolar, "Imprese del settore fotovoltaico svizzero" e il PS chiedono di abolire la categoria degli impianti fotovoltaici isolati applicando a questi ultimi lo stesso tasso di remunerazione degli impianti annessi.

ADEV e "Imprese del settore fotovoltaico svizzero" chiedono che, in caso di modifica del tasso IVA, tutti i tassi di remunerazione RIC vengano adeguati di conseguenza, perché anche per gli impianti che ricevono già la RIC il tasso di remunerazione rimanente viene notevolmente ridotto.

3. Allegato: elenco dei partecipanti

Cantoni
Argovia
Appenzello Esterno
Appenzello Interno
Basilea Campagna
Basilea Città
Berna
Friburgo
Ginevra
Glarona
Grigioni
Giura
Lucerna
Neuchâtel
Nidvaldo
Obvaldo
Sciaffusa
Svitto
Soletta
San Gallo
Ticino
Turgovia
Uri
Vaud
Vallese
Zugo
Zurigo
Partiti
PLR – I Liberali
Partito socialista svizzero PS
Partito popolare democratico PPD
Partito verde-liberale pvl
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna
Unione delle città svizzere
Associazione dei comuni svizzeri
Commissioni e conferenze
Commissione federale dell'energia elettrica EICom
Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK)
Commissione della concorrenza (COMCO)
Associazioni mantello nazionali dell'economia
Travail.Suisse
Unione svizzera degli imprenditori
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
Unione Svizzera dei Contadini (USC)
Società svizzera per l'energia solare (SSES)
Centre Patronal
economiesuisse Federazione delle imprese svizzere
Solarmarkt GmbH

Settore elettrico
Interessenverband Schweizerischer Kleinkraftwerk-Besitzer ISKB
Swissgrid SA
Services industriels de Genève
Swisselectric
Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)
Axpo Holding AG
Associazione mantello dei gestori svizzeri di rete (DSV)
Swisspower AG
Groupe E SA
Elektrizitätswerke des Kantons Zürich (EKZ)
Associazione Energy Certificate System ECS Svizzera
ewz
Repower AG
ADEV Solarstrom AG
Romande Energie SA
Fachgruppe der unabhängigen Energieerzeuger
Settore degli immobili
Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec)
Associazione svizzera dei proprietari immobiliari (HEV)
Settore industriale e terziario
La Posta Svizzera
Unione Svizzera degli installatori elettricisti (USIE)
Società svizzera degli ingegneri e architetti (SIA)
Swissmem
Scienceindustries
Swiss Retail Federation
IGEB
VSIG Commercio Svizzera
Fédération des Entreprises Romandes Genève
Coop
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica
Società Svizzera per la Geotermia (SSG-SVG)
Associazione per un'energia rispettosa dell'ambiente
Swisscleantech
InfraWatt
Suisse Eole Geschäftsstelle
AEE Suisse Dachorganisation der Wirtschaft für erneuerbare Energien
Swissolar
Energia legno Svizzera
Organizzazioni dei consumatori
Fondazione per la protezione dei Consumatori (FPC)
kf Konsumentenforum
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio
Fondazione svizzera per l'energia (FSE)
Pro Natura
WWF Svizzera
Eco Swiss – organizzazione dell'economia svizzera per la protezione dell'ambiente
Greenpeace Svizzera
Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e organismi tecnici
"Kettenreaktion"
Consiglio dei politecnici federali

Altri partecipanti all'indagine conoscitiva
Tribunale federale
Genossenschaft Ökostrom Schweiz
Tribunale amministrativo federale
Loeb AG
Urbanphotovoltaic
Maus Frères SA
"Solarbauern"
Volg Konsumwaren AG
Valora Schweiz AG
Manor SA
Avensol
MBR Solar AG
Kompetenz-Zentrum Erneuerbare Energie-Systeme Thurgau